

Informazioni bibliografiche, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 74/1 (1995), pp. 119-121.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE*

Archivio comunale di Feltre. Inventario della sezione separata (1511-1950).

I. 1511-1866, a cura di UGO PISTOIA, Venezia, Giunta regionale, 1994, pp. XXVIII-140.

Prima parte del repertorio di tutto il materiale conservato a partire dal 1511, dopo la distruzione totale avvenuta durante l'occupazione imperiale del 1510. Molti i fascicoli di interesse per la regione tridentina. G.G.

Atti del Convegno Ambiente, alimentazione e salute/Environment, food and health, Proceeding of the international Congress, Rovereto 7-8-9 November 1991, G. PERIN and P. TRAVERSO Editors, Rovereto, Accademia roveretana degli Agiati, 1993, pp. 276.

Tra le molte relazioni mediche e scientifiche specifiche, si rilevano tre contributi di argomento storico. Si tratta di E. RENZETTI, *Ambiente, alimentazione, salute nelle Valli Giudicarie all'inizio dell'Ottocento*, pp. 211-221, sui criteri pubblici per la salvaguardia della salute della popolazione nel secolo scorso e sui principali fattori di rischio; di R. TAIANI, *Il governo della sanità pubblica nell'Europa della seconda metà del Settecento: alcune brevi annotazioni sulle sue principali linee guida*, pp. 223-250, su importanti tappe dell'evoluzione della scienza medica e della legislazione sanitaria nel periodo illuminista; e di R. STEDILE, *Regolamenti ospedalieri nel '700 e '800 a Rovereto*, pp. 251-264, che esamina le quattro redazioni del regolamento dell'ospedale roveretano di Loreto (1715, 1767, 1798, 1852). G.G.

GIANFRANCO BETTEGA, *I «capitelli» di Primiero*, «Annali di San Michele», 5 (1992), pp. 23-57.

L'articolo riferisce i primi risultati di un'indagine sui segni del sacro nelle valli di Vanoi, Cismón e Mis. G.M.A.

* Hanno collaborato Tarcisio Corradini, Gianfranco Granello, Giulia Mastrelli Anzilotti.

GIOVANNI BATTISTA BRONZINI, *L'avventura etnomuseografica di Giuseppe Šebesta*, «Annali di San Michele», 5 (1992), pp. 9-22.

Il saggio ripercorre il complesso *excursus* teorico del fondatore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Giuseppe Šebesta. G.M.A.

LORENZO BRUTTI, *Nomi e soprannomi. Il sistema di denominazione a Ciago*, «Annali di San Michele», 5 (1992), pp. 91-126.

Si esaminano i mutamenti dell'organizzazione sociale a Ciago, a conferma di come l'equilibrio onomastico che per secoli ha regolato la comunità, si stia sfaldando, come dice l'autore, *lentamente ma inesorabilmente*. I principali fattori di tale cambiamento vanno ricercati nel graduale abbandono delle tradizionali categorie professionali e nella conseguente emigrazione dei giovani. G.M.A.

RAIMONDO CALLEGARI, *Il «beato» Simonino da Trento: un riconoscimento al Museo Civico di Padova*, «Bollettino del Museo Civico di Padova», LXXXI (1992), pp. 99-127, ill..

L'identificazione con il «beato» Simonino da Trento della figura del bambino assiso davanti alla Madonna in un trittico che viene attribuito a Pietro Calzetta e proveniente dalla chiesa padovana di S. Maria dei Servi, permette di dar ampia notizia della diffusione del suo culto tra i Serviti ed a Padova fin dai primi anni. In appendice due documenti. G.G.

ARMANDO COSTA, *Ausugum. Appunti per una storia del Borgo della Valsugana*, II, Olle, Cassa Rurale, 1994, pp. 648, ill..

Ad un anno dal primo è uscito il secondo volume del trittico dedicato dall'autore al suo paese natale. Strutturato come il precedente, esso copre i secoli XVII e XVIII e dà notizie particolareggiate, oltre che sui fatti generali, sui dinasti, le famiglie, i personaggi di rilievo, le vicende religiose ed ecclesiastiche (compreso il passaggio dalla diocesi di Feltre a quella di Trento), le attività socio-economiche, l'evoluzione culturale e civile, le traversie belliche. G.G.

PAUL GLEIRSCHER, «Wallburg» oder Kuppensiedlung? Zum Nachweis «rätischer» Befestigungen an Inn und oberer Etsch («Posto fortificato» oppure insediamento d'altura? Indicazioni sulle fortificazioni «retiche» nella valle dell'Inn e dell'Adige superiore), «Der Schlern. Monatszeitschrift für Südtiroler Landeskunde», 68 (1994), n. 3, pp. 124-145.

L'autore compie un ampio «excursus» tra gli insediamenti di altura individuati dal Trentino al Tirolo settentrionale, analizzandone le posizioni topogra-

fiche ed i reperti materiali. I resti delle costruzioni in queste ed altre zone centroalpine sono collocabili in un momento coincidente col fenomeno delle costruzioni fortificate del «Gruppo di Fritzens-Sanzeno». In alcune di esse si sono potuti documentare materiali che dimostrano eventi di distruzione violenta. Non ovunque sono però attestati ben precisi intenti di fortificazione: all'interno di talune si può sospettare la presenza di attività artigianali, quasi piccoli centri protourbani, ai quali per svariati motivi facevano riferimento le popolazioni delle zone circostanti. T.C.

W. HAHN/A. LUEGMEYER, *Der Langobardenzeitliche Münzschatzfund von Aldrans in Tirol*, Wien, Fassbänder, 1992, pp. 49, ill..

Descrizione delle ottantasei monete d'oro del tardo VI secolo ritrovate presso Innsbruck nel 1991. Il ritrovamento, assieme ad altri minori precedenti, fa ipotizzare agli autori, sulla base di varie considerazioni storiche, l'esistenza di una zecca a Trento. G.G.

Indici dell'«Archivio Veneto» 1931-1990. Autori-Opere recensite-Soggetti, a cura di STEFANO PILLININI, Venezia, Deputazione di storia patria per le Venezie, 1993, pp. 262.

Indice suddiviso in quattro sezioni, relative agli autori e argomenti, alle opere recensite, alle necrologie, ai soggetti, e che fa seguito a quello curato dal Cessi per il periodo 1871-1930. Molti gli articoli e gli argomenti direttamente o indirettamente connessi alla storia del Trentino-Alto Adige. G.G.

FRANCO MARZATICO, *Zur Bronzenzeitlichen Siedlungsabfolge am Pfahlbau von Fiauvé in Judicarien* (Sugli avvicendamenti insediativi nell'Età del Bronzo nelle palafitte di Fiauvé nelle Giudicarie), «Der Schlern. Monatszeitschrift für Südtiroler Landeskunde», 68 (1994), n. 3, pp. 146-157.

Vengono caratterizzate sette zone archeologiche con reperti dal mesolitico all'età del bronzo recente. Dai ritrovamenti della zona «5» si ha indicazione del primo insediamento noto a Fiauvé, databile intorno al 7500 a.C. Le altre zone di scavo rivelano successivi momenti culturali e diversificati indicatori di flora e fauna con manifestazioni di un'economia contraddistinta da coltivazioni erbacee e allevamento del bestiame. Tutto indica un'intensiva utilizzazione antropica del territorio con consistenti effetti sull'ambiente. T.C.

